

La degradazione della scienza nella Germania hitleriana

Eichmann spediva ai medici SS crani di "giudei e bolscevichi"

Il boia nazista non giudicava sufficiente il campo di Auschwitz - Lo voleva più grande e intendeva costruire un altro forno - Ma ormai era troppo tardi: la disfatta nazista era vicina

(Nostro servizio particolare) GERUSALEMME. Eichmann non era soltanto l'ultimo esecutore del piano sterminio del popolo ebraico, ma — più nella sua veste di indaffarato organizzatore di «trasporti», di edificatore di campi di sterminio, di acceleratore dei mezzi per la eliminazione in massa degli ebrei — trovava tempo di approfondire a suo « studio » (dice) la scelta e l'elaborazione di parti del corpo delle sue vittime, che inviava periodicamente agli istituti medici razzisti e ai musei: si teneva informato dei risultati degli studi di uomini i cui indegnamente portavano il titolo di medici e di scienziati. E stato anche rivelato che Eichmann aveva fatto consegnare al campo di Auschwitz non «era sufficiente», dice Eichmann, egli lo voleva più grande e voleva altri forni.

Il procuratore generale del tribunale di Gerusalemme ha presentato alla corte un «comunicato» con la sua sentenza. Il medico capo delle SS Brandt, e l'ufficiale diretto da Adolf Eichmann si trovavano in particolare di costituire una collezione di scheletri presso l'Istituto razziale di Strassburgo, noto sotto il nome di «Annenberbe S». Il 9 febbraio 1942, il medico delle SS, Wolfman Sievers, capo di questo istituto, scriveva al medico in capo delle SS Brandt che aveva bisogno di «crani di commissari giudeo-bolscevichi» e che la guerra all'Est avrebbe permesso di procurarsi degli «specimens» di questi «untermenschen» (sottouomini). Sievers ha permesso di migliorare le teste e rinchiuderle in cassette di ferro per la spedizione.

Il 2 novembre 1942 lo stesso Sievers scriveva ancora a Brandt per chiedere 150 scheletri di Auschwitz e il 6 novembre Brandt aveva inviato Eichmann che Sievers sarebbe messo in contatto con lui. Il 22 giugno 1943 Sievers informava Eichmann che, alla data del 15 giugno, il medico delle SS Bruno Bager aveva concluso i suoi lavori di selezione a Auschwitz, 115 individui, tra cui: 59 ebrei maschi, 30 ebrei, quattro asiatici, e due polacchi, messi in quarantena a Auschwitz per evitare che contrassero il tifo, dovevano essere trasferiti al campo di sterminio di Natzweiler. Successivamente vengono lette altre testimonianze scritte. Si tratta di documenti redatti su Auschwitz dal comandante di quel campo, Rudolf Hoess.

Altri ciascuno, Hoess dichiarò inoltre a coloro che lo interrogavano che secondo i suoi calcoli erano stati assassinati ad Auschwitz da un milione a un milione e mezzo di ebrei. Ma aggiunse che secondo Eichmann gli ebrei sterminati ad Auschwitz erano stati in tutto due milioni e mezzo. Il criminale nazista disse anche che Auschwitz era stato scelto perché vi si potevano effettuare «esecuzioni in massa senza pericolo di aver fastidi». Eichmann mi disse — attento al documento — che in base alle sue direttive sarebbero giunti, dalle varie parti d'Europa, tra i sei e i sette milioni di persone. Sempre Hoess si apprende che Eichmann stimava che i progetti più rapidi e denari che potevano «cacciarsi dai sinistri alle persone», in questa operazione, «sarebbero andati sui miliardi di dollari. Tutto il bottino veniva inviato a Berlino, afferma Hoess. Da quattro o cinque anni meteo lasciasse il medico capo delle SS per portare in Germania il «vestibolo delle vittime depredate».

«Affermava ancora l'ex comandante di Auschwitz che quel campo, nell'intenzione dei suoi progettisti, era destinato a divenire il più grande centro di sterminio in Europa. Hoess riceveva le istruzioni da Eichmann in persona. «Le mie istruzioni e mi che tutti gli ebrei che arrivavano con i suoi (di Eichmann) trasporti ad Auschwitz dovevano essere sterminati, e questa operazione non doveva subire neppure un ritardo», disse. La deposizione di Hoess prosegue: «All'epoca dell'arrivo dei primi trasporti ebrei, dall'Ungheria, Ebrei mi fecero un'ispezione a Auschwitz, Eichmann voleva vedere se vi si potevano mandare più trasporti. Fu appunto durante la sua visita che Eichmann mi disse che erano stati studiati progetti per accelerare i trasporti di ebrei ad Auschwitz alla fine dell'anno e per tutto l'anno seguente. L'imputato preparò addirittura un piano per la costruzione di un altro grande forno. Ma come non c'era più tempo per Auschwitz, e la disfatta nazista era vicina. La prossima seduta (venerdì pomeriggio) non è stata udienza e fissata per l'ora 7.30 di lunedì».

Complice di Eichmann arrestato a Vienna

VIENNA. — Il paragono della giustizia austriaca con quella italiana, è stato messo in discussione dal nome di un austriaco arrestato a Vienna. L'imputato è il professor G. S. che è stato arrestato in Austria nel 1945 come complice di Eichmann. G. S. è stato arrestato nel 1945 come complice di Eichmann. Fu arrestato nel 1945 come complice di Eichmann. Fu arrestato nel 1945 come complice di Eichmann. Fu arrestato nel 1945 come complice di Eichmann. Fu arrestato nel 1945 come complice di Eichmann. Fu arrestato nel 1945 come complice di Eichmann.

Con una sentenza di rinvio a giudizio inaccettabile

43 cittadini di Catania in Tribunale per le manifestazioni antitambroni

Secondo il giudice istruttore, dott. Capitano, la polizia fece bene a sparare - «Gazzarra, irresponsabili individui, eterogenea accozzaglia, folla sediziosa e violenta, basse passioni», questo si legge nella sentenza

(Dai nostro inviato speciale) CATANIA. 9. — Ancora processi contro i lavoratori siciliani, giuriamo, al Tribunale di Catania, si è iniziato il processo contro 43 cittadini — 24 dei quali detenuti da undici mesi — denunciati dalla polizia per aver preso parte alla manifestazione antitambronica dell'8 luglio dello scorso anno. Sotto accusa sono i protagonisti della «Nostra Resistenza» gli operai, i disoccupati, i giovani, i giovanissimi (uno degli imputati a piede libero ha 15 anni), una dirigente della FGCI ed una dell'UDI, un deputato comunista. Le imputazioni sono quelle tradizionali dei processi antitambri: «partecipazione a pubblica manifestazione», «per tutti, per alcuni, c'è anche il danneggiamento».

La lunga udienza di oggi si è andata tutta per interrogare gli imputati. Solo per prima sul pretorio la compagnia Maria Lo Presti, della Segreteria provinciale della FGCI, arrestata da alcuni poliziotti «per aver leonato l'onore ed il prestigio di alcuni funzionari e agenti di P.S.». LO PRESTI: «Mi trovavo in centro quella sera, quando scapparono i violenti inci-

dent determinati dalla polizia, che voleva impedire ai lavoratori di effettuare la manifestazione di protesta. Vidi gli agenti compiere violenze di ogni genere e, indignato, sostai con altri poliziotti ma abbandonato e cominciai a picchiarmi, colpendomi ai fianchi con i calci dei marescialli. Fu a questo punto quando già la situazione stava precipitando, che gridai: «Vergognatevi, asserviti, andate via». Sono stato arrestato e trattenuto in carcere per un mese e mezzo».

Le violenze dei poliziotti

Quella sera, in difesa della polizia, una donna compagna intervenne in una lettera inviata all'Assemblea Regionale, on. Di Bella. Anche il compagno Di Bella fu denunciato per resistenza. Stanna in carcere il comunista che ha ricostruito l'episodio che determinò la denuncia a suo carico. DI BELLA: «Per impedire al picchiatore Lo Presti, intransigente, qualunquismo, ad un tenente di P.S. fu agguantato da alcuni poliziotti e picchiato duramente senza che mi rendessi conto perché scapparono i violenti inci-

anche trattenuto per parecchio tempo in stato di fermo». Un altro imputato, — il disoccupato Giovanni Gentile — fu arrestato (ed è tuttora detenuto), perché, ricoverato in ospedale per le ferite riportate durante una carica, gli furono trovati in tasca dei manifestini della Camera del Lavoro. Questa fu la prima e l'unica «prova» della sua «colpevolezza». Ancora più scandaloso il sistema attraverso il quale la polizia passò all'incriminazione della compagnia Santa Gianna, dirigente dell'associazione donne catanesi Coster, nei giorni successivi all'8 luglio, spedisce attraverso i normali canali della posta una lettera ad una sua amica residente a Palermo, narrandole i tragici fatti di quei giorni. La missiva fu arbitrariamente intercettata e sequestrata dalla polizia, prima che fosse consegnata alla destinataria. E costò la prova della partecipazione della compagnia Gianna alla manifestazione antitambri.

Sparatoria a Gricignano: due morti

NAPOLI. — Due uomini sono rimasti uccisi, nel corso di uno scontro a rivale, che si è svolto in un'osteria a Gricignano di Stabia, il 25 giugno. Uno dei morti è stato il signor Rizzo, il secondo il signor Pizzillo.

Il fatto, secondo la tradizione, si svolse in un'osteria a Gricignano di Stabia, il 25 giugno. Il signor Rizzo e il signor Pizzillo si erano incontrati in un'osteria. Il signor Rizzo era stato ucciso dal signor Pizzillo. Il signor Pizzillo era stato ucciso dal signor Rizzo. Il signor Rizzo era stato ucciso dal signor Pizzillo. Il signor Pizzillo era stato ucciso dal signor Rizzo.

Il ministero ha precisato che si è trattato di un fatto di omicidio. Il signor Rizzo era stato ucciso dal signor Pizzillo. Il signor Pizzillo era stato ucciso dal signor Rizzo. Il signor Rizzo era stato ucciso dal signor Pizzillo. Il signor Pizzillo era stato ucciso dal signor Rizzo.

Rinviate a martedì le estrazioni del lotto

In seguito allo sciopero dei dipendenti dell'Amministrazione finanziaria, il ministero ha deciso di rinviare a martedì 13 le estrazioni del lotto.

Ghiani è scoppiato in lacrime

(Continuazione dalla 1. pagina) gli occhi, si è levato a parlare l'avvocato Nicola Macchia, che, come abbiamo detto, ha contestato il suo intervento conclusivo sull'alibi di Ghiani. «Mi domando», egli ha detto — il perché di questa mia replica, che reputo superflua. Dopo la solgorazione dell'avvocato Saraceno, che ha denuncievamente distrutta l'accusa che gravava su Raoul Ghiani, io dovrei tacere e affrettare il sorto dell'imputato alle vostre conoscenze, che dovrebbero essere così libere dal tormento. Mi domando che cosa si può cedere di più all'imputato, qui non si tratta di delinquenza di prova, o di insufficienza di argomentazione a difesa, qui abbiamo un imputato che esibisce la prova della sua innocenza».

Ma ora, gli ho di prendere in mano la questione della mezza sulle bobine da microfilm, ha calcolato ancora una volta la mano sulla tesi che vuol dire Raoul Ghiani nel ruolo di paravento per Finelli. La mia raffigurazione che aveva fatto del caso nella sentenza di Finelli, è un caso non va in un colloquio con Finelli, ma Finelli ha fatto un colloquio con la polizia italiana, ma la polizia italiana non può mettere in discussione il suo veridico, e questo è tutto. Questo è tutto, questo è tutto, questo è tutto. Questo è tutto, questo è tutto, questo è tutto.

presente che la relazione prima e insospettata, a partire dal mezzo anziano in ordine di età. Quindi, su ogni questione, la responsabilità di pronunciarlo il nome pare spettera al signor Enrico Diodorato. Il caso sarà il giudice. Il caso sarà il giudice. Il caso sarà il giudice. Il caso sarà il giudice.

I GIUDICI

(Continuazione dalla 1. pagina) Di molti anni fa, ma si può dire che il processo Ghiani è un caso di «Mein Kampf», è possibile la carriera per Finelli, che la relazione argommo la sua, da qui, il tremore della sua quindicina. La legge, ma sono tutte veramente

Dato la questione in al primo grado, il processo Ghiani è un caso di «Mein Kampf», è possibile la carriera per Finelli, che la relazione argommo la sua, da qui, il tremore della sua quindicina. La legge, ma sono tutte veramente

Per quanto riguarda, invece, il tempo necessario per l'emanazione della sentenza, non è possibile che tentare qualche pressione. Tutto dipende dagli uomini convenuti. Per quanto riguarda, invece, il tempo necessario per l'emanazione della sentenza, non è possibile che tentare qualche pressione. Tutto dipende dagli uomini convenuti.

REX advertisement. Large stylized 'REX' logo. Text: '...che meraviglia!', 'ACQUISTATE I FRIGORIFERI PIÙ BELLI DELL'ANNO!!!', 'esportati in tutto il mondo', 'modello 135 litri tavolo', 'modello 160 litri export', 'modello 190 litri export', 'modello 190 litri lusso', 'modello 215 litri lusso', 'modello 240 litri lusso', 'modello 310 litri lusso', '7.000 concessionari di vendita', 'sono a Vostra disposizione in tutta Italia', 'INDUSTRIE A. ZANUSSI - PORDENONE', 'frigoriferi televisori lavatrici cucine', 'Nato a Carrara un gatto-scarrìa con un solo occhio', 'Un morto e un ferito nell'incendio di una fabbrica', 'REX sono a Vostra disposizione in tutta Italia'.